



ASL ROMA 6
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
E DIPENDENZE PATOLOGICHE

Via Gallerie di Sotto, 6 – 00041 Albano Laziale
 Tel. 0693273112 / Fax 0693273129
 Email: salute.mentale@aslroma6.it

Numero 2 del 12 Agosto 2019

Saluto del Direttore Sanitario

Quando Eduardo Ferri mi è venuto a presentare l'idea di pubblicare periodicamente una *Newsletter* del Dipartimento (DSMDP), da inviare agli operatori della ASL e a quanti a vario titolo collaborano con noi (associazioni, operatori del terzo settore, pazienti e familiari), mi è sembrata subito una ottima idea.

Sembra paradossale, come è possibile che in questo periodo in cui siamo tutti sommersi da tante comunicazioni, spesso urlate e contraddittorie, sia una buona idea creare un altro strumento di comunicazione? Perché è una buona idea?

E' una buona idea perché è nata per costruire. Non solo per informare, ma anche per costruire.

Informare sulle tante piccole e grandi iniziative a cui è possibile partecipare. Partecipare a varie, iniziative interessanti è sintomo di benessere. E' una opportunità per arricchire e completare il Piano terapeutico, il progetto di vita di ciascuno di noi.

Informare, comunicare è anche mettere in relazione. Mettere in relazione chi condivide, vorrebbe condividere, o dovrebbe condividere, l'idea che il benessere e la salute di ciascuno di noi non sarà mai il risultato del lavoro di una sola persona (il paziente), e di un solo professionista.

La salute, il benessere, è il frutto (progettato) dell'incontro di più persone che insieme costruiscono un percorso di cura.

Newsletter è lo strumento per tenere insieme i pezzi, gli attori di questo percorso.

Newsletter è anche utile a far sapere. In una azienda sanitaria grande come la nostra (ASL Rm6) non è sempre facile far sapere alle associazioni, agli operatori del terzo settore, ai pazienti e ai familiari, cosa succede. Conoscere iniziative che possono essere diffuse e replicate.

Un'ottima idea che sono sicuro crescerà e diventerà presto solida. Un'idea che spero abbia anche una buona dose di carica infettiva e possa presto contagiare altri contesti e far quindi sviluppare altre newsletter destinate ad altri pazienti, cittadini, utenti.

Buon lavoro!

Dott. Mario Ronchetti

Sommario

Pag. 2	L'approccio multidisciplinare nel paziente psichiatrico: dal trattamento farmacologico alla riabilitazione
Pag. 3	Il Progetto "il Masso": stato dell'arte
Pag. 4	"Il disturbo da gioco d'azzardo: Quando la sorte sceglie la dipendenza"
Pag. 6	Riepilogo dati sui PTRP anno 2019
Pag. 8	Gli affidamenti dei farmaci stupefacenti nei Ser.D della ASL Roma 6
Pag. 9	Consulta Dipartimentale per la Tutela della Salute Mentale ASL Roma 6
Pag. 8	Nomine Responsabili U.O.C.
Pag. 10	Auguri di Ferragosto
Pag. 11	Piano Formativo Aziendale
Pag. 12	Notizie in breve

L'approccio multidisciplinare nel paziente psichiatrico: dal trattamento farmacologico alla riabilitazione

Castel Gandolfo (RM) 27 novembre 2019



Abstract

Il corso si propone di illustrare il tema della multidisciplinarietà all'interno del trattamento del paziente psichiatrico sia dal punto di vista psicofarmacologico che psicoterapeutico e riabilitativo. Il corso è rivolto ad operatori (psichiatri, psicologi, infermieri e tecnici della riabilitazione psichiatrica) impegnati nel campo della salute mentale che si trovano quotidianamente impegnati all'interno delle proprie équipe nella costruzione di percorsi terapeutico-riabilitativi individualizzati per i pazienti in carico.

Gli obiettivi formativi del corso sono orientati all'acquisizione di conoscenze teoriche e aggiornamenti nel campo del trattamento farmacologico nell'*early intervention* e uso di sostanze e nel campo della *riabilitazione psichiatrica* integrando il punto di vista dello psichiatra e quello dello psicologo.

La metodologia didattica prevedrà lezioni frontali interattive con presentazione di materiali grafici, video e di casi clinici.

La finalità generale del corso è quella di offrire ai partecipanti un aggiornamento sui temi proposti dal corso utili a sviluppare quelle competenze trasversali nella relazione con il gruppo pazienti e con l'équipe, propedeutiche alla applicazione di specifici interventi terapeutici e riabilitativi.

Programma

- 09.00 - 09.15**
Saluti di benvenuto
N. Mostarda (Direttore Generale ASL Roma 6)
- 09.15 - 09.30**
Introduzione al Corso
Dott. E. Ferri (Ariccia)
- 09.30 - 10.15**
Trattamento farmacologico nell'early intervention e uso di sostanze
S. De Filippis (Roma)
- 10.15 - 11.00**
Riabilitazione: il punto di vista dello psichiatra
A. Fiorillo (Napoli)
- 11.00 - 11.45**
Riabilitazione: il punto di vista dello psicologo
G. Buono (Pomezia)
- 11.45 - 12.15**
Discussione
- 12.15 - 12.45**
Break
- 12.45 - 14.15**
Tavola Rotonda
L'approccio multidisciplinare nella gestione del paziente psichiatrico
Moderatore: E. Ferri (Ariccia)
Interverranno: C. Battista (Ariccia), M. Pompa (Roma), S. Gallozzi (Frascati), L. Bianchi (Albano Laziale), C. Granese (Ariccia)
- 14.15 - 14.30**
Conclusione lavori e questionario ECM

Informazioni generali

SEDE DEL CORSO
Hotel Castel Vecchio
Viale Pio XI, 23
Castel Gandolfo (RM)

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Dott. Eduardo Ferri
Direttore Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche ASL ROMA 6

ACCREDITAMENTO ECM
Il corso sarà accreditato ECM per n. 70 partecipanti, per le seguenti professioni sanitarie: Medico Chirurgo (con specializzazione in Psichiatria), Psicologo e Psicoterapeuta, Infermiere, Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE
L'iscrizione è gratuita.
Collegarsi alla pagina Eventi del sito www.morecomunicazione.it e compilare l'apposito modulo di iscrizione.
La richiesta di iscrizione sarà convalidata in base al numero di posti disponibili.



SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
MORE COMUNICAZIONE
Provider ECM ID 4960
Via Cimola, 25
00195 Roma
T. +39 06 8797856
F. +39 06 8443440
info@morecomunicazione.it
morecomunicazione

25 Psichiatri - 35 Infermieri - 7 Psicologi - 3 Educatori Professionali

Centro Salute Mentale di Pomezia

Il Progetto “Il Masso”: *stato dell’arte*

L’impegno, ormai decennale, del Centro Diurno nella attività di ippoterapia condotta all’esterno del proprio servizio presso strutture specializzate, ha suggerito l’idea di costruire un Centro, sul proprio territorio, specializzato sia nella Ippoterapia che nella Onoterapia. Coinvolgendo l’Associazione di Familiari, le istituzioni e le altre realtà del privato sociale impegnate nella riabilitazione del disagio psicofisico, il CSM di Pomezia si è fatto promotore di un progetto di creazione di un Centro che sviluppasse le opportunità di riabilitazione sia attraverso l’Ippoterapia e l’Onoterapia, sia attraverso la creazione di una fattoria didattica che promuovesse colture biologiche e apicoltura e col tempo ne commercializzasse i prodotti creando opportunità sia di riabilitazione sia di reinserimento socio-lavorativo dei pazienti.



Il progetto “Il Masso” deve il suo nome alla presenza di un grosso masso sul terreno offerto in comodato gratuito da un familiare di un paziente per la realizzazione del Centro.

La formulazione di un tale progetto rientra in una idea di riabilitazione che si propone di offrire opportunità di recovery ai pazienti e che programma il suo intervento partendo dall’idea dell’inclusione del paziente all’interno di un territorio preparato ad accoglierlo, piuttosto che tentare di inserirlo in realtà che non presentano opportunità adeguate per i pazienti psichiatrici.

La sinergia tra diverse entità già operanti sul territorio ci pare come l’elemento più significativo

di tale progetto che mira a modificare il rapporto tra comunità e territorio per garantire una migliore qualità di vita non solo ai pazienti psichiatrici, ma in generale a tutta la popolazione.

Nel corso degli ultimi anni il progetto si è evoluto sviluppando l’orticoltura biologica sia creando laboratori di ortoterapia per i pazienti del Centro Diurno, sia avviando una produzione e distribuzione dei prodotti ortofrutticoli. In contemporanea, il progetto di costruire il Centro di Ippo-Onoterapia è proseguito nella costruzione di un ampio e ben attrezzato campo di lavoro e nell’acquisizione dei contatti per ricevere i primi cavalli e asini da dedicare alle attività riabilitative. Attualmente gli sforzi congiunti sono indirizzati al completamento del Centro con la costruzione dei paddock per ospitare gli animali, la club house e i servizi igienici. Realizzati questi ultimi lavori sarà possibile partire con le attività di ippoterapia ed onoterapia e dare una struttura definitiva al Centro.



Gianuario Buono

IL DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO:

Quando la sorte sceglie la dipendenza

Il fenomeno del gioco d'azzardo (GA), nel nostro Paese, assume dimensioni sempre più rilevanti, seppure ancora non del tutto ben definite, sotto una forte spinta commerciale percepibile da una pubblicità pervasiva presente sui media.

Il GA comporta sempre un rischio che, in gruppi di persone ad alta vulnerabilità, unita a fattori ambientali, può sfociare in una dipendenza comportamentale.

Questa condizione è ormai riconosciuta come un disturbo (Gioco d'Azzardo Patologico nel DSM IV-TR/Disturbo da Gioco d'Azzardo nel DSM 5), una dipendenza comportamentale in grado di generare gravi disagi alla persona derivanti dall'incontrollabilità del proprio comportamento di gioco, e comportare seri problemi di tipo sociale ed economico-finanziario.

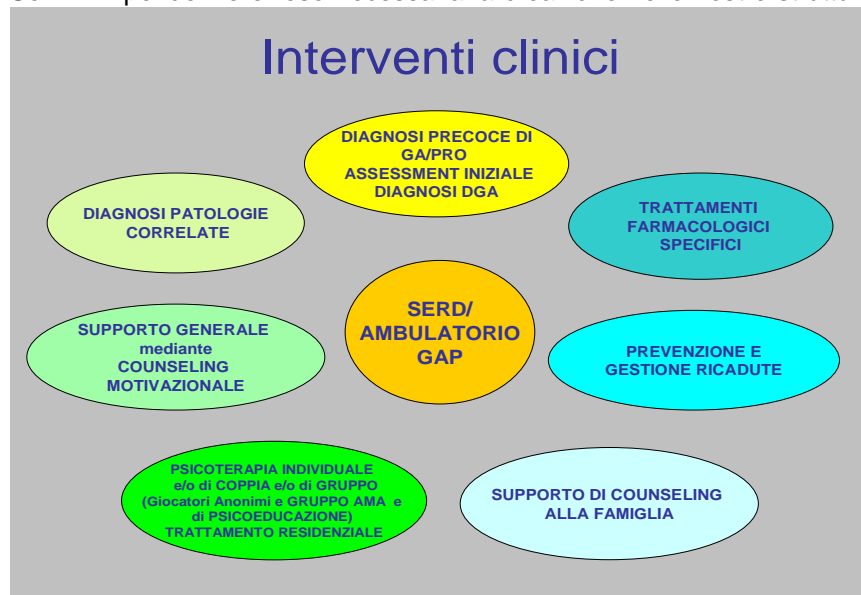
Dal 2009 in poi, gli operatori dei Servizi Dipendenze Roma 6 hanno assistito ad un progressivo aumento di richieste di aiuto da parte di soggetti con comportamenti correlati al gioco d'azzardo e di familiari, mettendo in atto i primi interventi di cura, sulla base delle competenze acquisite nel campo delle dipendenze da sostanze.

Grafico n.1 Andamento totale nuovi utenti GAP ASL RM6 al 2018



Decreto Balduzzi settembre 2012

L'applicazione del Decreto Balduzzi (D.L.n.158 13/09/2012) ha certamente favorito visibilità e accessibilità ai Servizi Dipendenze e reso necessaria la creazione nelle nostre strutture di nuovi "spazi" o "circuiti" dedicati all'assistenza di pazienti affetti da un disturbo da gioco d'azzardo "principale", una formazione specifica degli operatori SerD sul Gambling patologico, ed il confronto tra gli stessi rispetto modalità di lavoro ed iniziative attivate nei vari territori



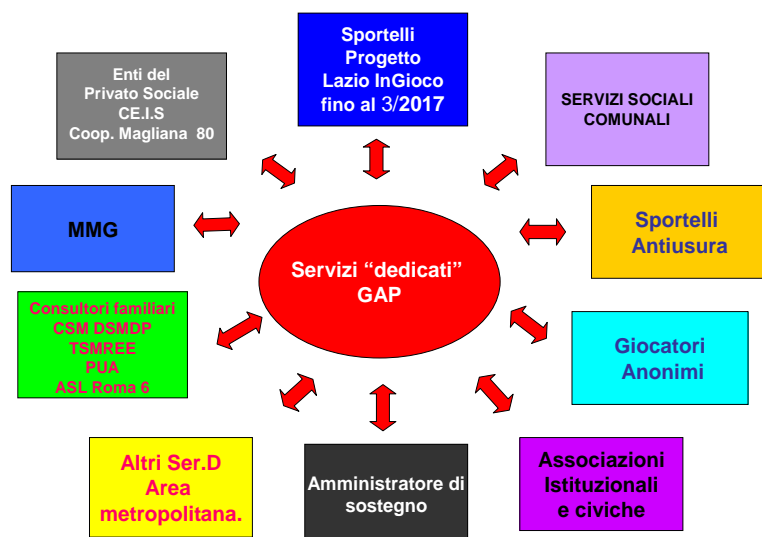
Tale confronto ha garantito la definizione di linee d'intervento diagnostiche, terapeutiche, assistenziali ed aziendali condivise facilitando interventi di trattamento multidisciplinari integrati.

L' inclusione del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) nei nuovi LEA 2017 ha, infine, consentito ai Ser.D. di completare l'organizzazione, ognuno sulla

base delle proprie risorse interne e competenze professionali, di un' attività di diagnosi e cura, e di erogare un set di prestazioni minime e gratuite, come previsto dalla legge.

base delle proprie risorse interne e competenze professionali, di un' attività di diagnosi e cura, e di erogare un set di prestazioni minime e gratuite, come previsto dalla legge.

La Rete



Oggi, gli operatori SerD, in numero seppur limitato, sono in grado di rispondere, alla “nuova” domanda di assistenza nei confronti del GAP, garantendo una presa in carico pressoché immediata (tempo di attesa per primo appuntamento di massimo 7 giorni) del giocatore e dei suoi familiari, ed una iniziale valutazione delle problematiche “varie” esistenti (assessment problem oriented); un inquadramento diagnostico standardizzato (DSM IV o 5), attraverso strumenti validati scientificamente e condivisi, al fine dell’accertamento della presenza di un GAP/DGA, di un Disturbo di Personalità e di patologie secondarie, eventualmente

correlate (uso/abuso di sostanze, disturbi dell’umore e di ansia); un supporto generale mediante colloqui di counselling individuali (di rinforzo motivazionale) e familiari (informativi e di sostegno); trattamenti di cura e riabilitazione ambulatoriali, attraverso terapie individuali, di coppia e familiari, terapie di gruppo, di auto aiuto e di psicoeducazione, o residenziali.

Per quanto concerne l’area Prevenzione, le azioni preventive e di riduzione del rischio e dei danni correlati al GA, indirizzate alla popolazione generale, afferente ai 6 Distretti, sono state realizzate nell’ambito del Progetto LazioInGioco (determinazione dirigenziale n° G04287 dell’11 dicembre 2014), gestito dal Comune Capofila del Distretto e realizzato, anche con la collaborazione dei Ser.D, da un Raggruppamento Temporaneo di Scopo (composto dalle Cooperative Sociali Parsec e Il Cammino, l’Associazione Psy+ Onlus, e dall’Auser Lazio). Il progetto LIG ha previsto, in particolare, due azioni: la creazione di un Network territoriale con area di operatività distrettuale con un punto di primo ascolto (Sportello) ad impostazione info/comunicativa sul rischio dipendenza da gioco, e la diffusione di materiali informativi di base e test per autovalutazione del rischio negli ambienti dove si concentra maggiormente il rischio del gioco.

Gli interventi di prevenzione sulla popolazione scolastica, rispetto al GAP, da parte degli operatori Ser.D., sono stati realizzati in misura ridotta mentre sono attivi, dal 2010, gli interventi di formazione sui Docenti delle scuole medie inferiori, all’interno del Piano Regionale della Prevenzione, mirata all’intervento sui giovani rispetto allo sviluppo delle life-skills (PRP 3.2).

Il Serd non è l’unico “attore” in questo nuovo ed allarmante scenario che è il GAP. Per la complessità del problema, i servizi dipendenze hanno dovuto necessariamente creare un Network con altri Soggetti: hanno attivato collaborazioni con i servizi socio-sanitari (Consultori familiari, CSM, TSMREE, PUA), con i servizi sociali comunali, enti del privato sociale, sportelli antiusura e sovraindebitamento, amministratori di sostegno, ufficio esecuzioni penale esterna.

Gaetano Di Mauro

Per ulteriori informazioni sulle attività GAP nei SERD Roma 6, è possibile contattare direttamente i servizi ai recapiti di seguito riportati:

- **SerD Frascati, Via Gregoriana, 27 – Frascati Tel. 06 9327 4115 – 4116 – 4117**
- **SerD Genzano, Via G. Previtali (civico n.1) – Genzano Tel. 06 9327 4680 - 4681 – 4682**
- **SerD Ciampino, Viale del Lavoro, 69 – Ciampino Tel. 06 9327 5592 - 5593 - 5594 - 5595**
- **SerD Velletri, Via Orti Ginnetti, 55 – Velletri Tel. 06 9327 2141 – 2143 – 2145 – 2147**
- **SerD Anzio/Pomezia, Via Casal di Claudia, 168 – 00042 Anzio Tel. 06 9327 6398**

RIEPILOGO DATI PTRP ANNO 2019

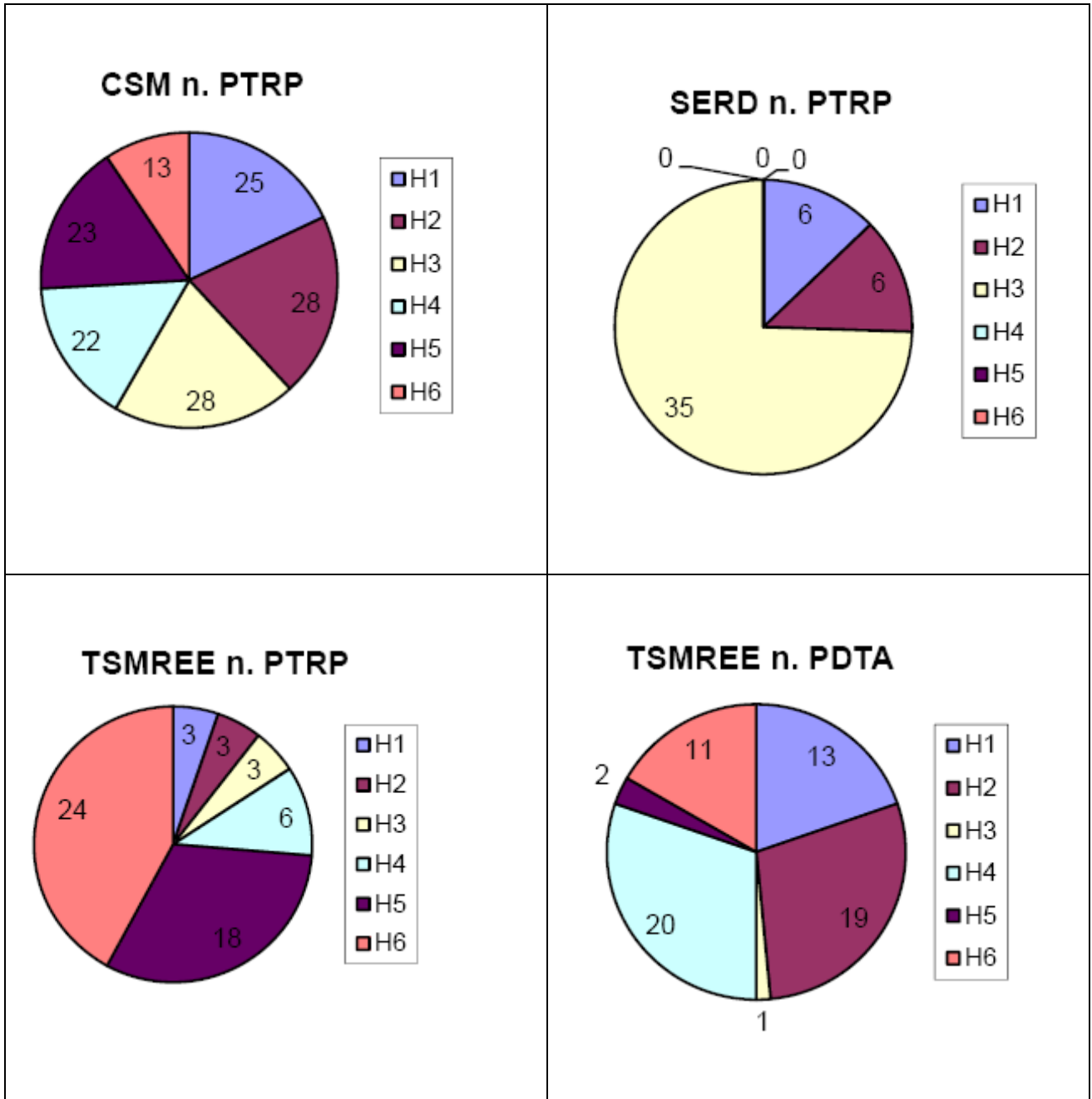
al 12 agosto 2019

SERD					
SERD	H1	6	PTRP	4 ALTA - 1 BASSA - 1 MEDIA	€ 71.400,00
SERD	H2	6	PTRP	1 ALTO - 2 MEDIA - 3 BASSA	€ 28.350,00
SERD	H3	35	PTRP	3 ALTA- 7 MEDIA -23 BASSA	€ 176.925,00
SERD	H4	0	PTRP	NESSUNA ATTIVAZIONE	€ -
SERD	H5	0	PTRP	NESSUNA ATTIVAZIONE	€ -
SERD	H6	0	PTRP	NESSUNA ATTIVAZIONE	€ -
	TOTALE	44			€ 276.675,00

CSM					
CSM	H1	25	PTRP	7 ALTA - 10 MEDIA - 8 BASSA	€ 194.200,00
CSM	H2	28	PTRP	4 ALTA - 15 MEDIA - 9 BASSA	€ 196.350,00
CSM	H3	28	PTRP	5 ALTA - 13 MEDIA - 10 BASSA	€ 223.001,00
CSM	H4	22	PTRP	1 ALTA - 13 MEDIA - 8 BASSA	€ 144.113,00
CSM	H5	23	PTRP	9 MEDIA - 14 BASSA	€ 111.563,00
CSM	H6	13	PTRP	1 ALTA - 10 MEDIA - 1 BASSA	€ 70.613,00
	TOTALE	139			€ 939.840,00

TSMREE					
TSMREE	H1	3	PTRP	3 MEDIA	€ 18.900,00
TSMREE	H2	3	PTRP	1 MEDIA - 3 BASSA	€ 12.075,00
TSMREE	H3	3	PTRP	3 MEDIA	€ 9.450,00
TSMREE	H4	6	PTRP	6 BASSA	€ 15.488,00
TSMREE	H5	18	PTRP	2 MEDIA - 16 BASSA	€ 54.600,00
TSMREE	H6	24	PTRP	3 MEDIA - 21 BASSA	€ 77.438,00
	TOTALE	57			€ 187.951,00

PDTA					
TSMREE	H1	13	PTRP	1 ALTA - 5 MEDIA - 7 BASSA	€ 62.738,00
TSMREE	H2	19	PTRP	1 MEDIA - 18 BASSA	€ 66.150,00
TSMREE	H3	1	PTRP	1 MEDIA	€ 7.350,00
TSMREE	H4	20	PTRP	20 BASSA	€ 79.538,00
TSMREE	H5	2	PTRP	2 BASSA	€ 6.563,00
TSMREE	H6	11	PTRP	2 MEDIA - 9 BASSA	€ 32.848,00
	TOTALE	66			€ 255.187,00



Valentina Proietti

GLI AFFIDAMENTI DEI FARMACI STUPEFACENTI NEI SER.D. DELLA ASL ROMA 6

Il giorno 5 agosto c.a. con nota prot. 43186 della Direzione della Regione Lazio Salute ed Integrazione Socio-sanitaria Area Farmaci e dispositivi a firma della Dott.ssa Lombardozzi per l'Area Farmaci e Dispositivi, del Dott. Farinella Area Integrata del territorio e della Dott.ssa Solinas per l'Area Risorse Umane, si è concluso positivamente il percorso iniziato nell'aprile c.a. dalla UOC Dipendenze Patologiche della ASL Roma 6 con la redazione della procedura ad opera della scrivente e della dottoressa Silvia Gallozzi, approvata dalla Direzione Sanitaria Aziendale, dalla Direzione del DSM/DP, dalla UOC Professione Infermieristica, e dal Servizio di Farmacia Territoriale della ASL Roma 6, sul tema dell'affidamento dei farmaci stupefacenti nei Ser.D. della ASL Roma 6.

La problematica sorta ha riguardato la valutazione della correttezza del frazionamento ed affidamento del farmaco stupefacente metadone cloridrato 1000 ml/ 5000 mg per i pazienti tossicodipendenti a cura del personale infermieristico applicato presso i Ser.D..

Il parere regionale acquisisce e considera valida la "procedura per l'affidamento dei farmaci stupefacenti nella ASL Roma 6" prodotta all'uopo e sottolinea al riguardo che i Servizi per le Dipendenze rappresentano il luogo preposto alla cura della tossicodipendenza (T.U. 309/90); il profilo professionale dell'infermiere contenuto nel D.M. 739/94 articolo 1 comma 3 lettera d) esplicita: "l'infermiere garantisce la corretta applicazione delle procedure diagnostico-terapeutiche" pertanto si evince in modo chiaro la responsabilità dell'operato dell'infermiere nella erogazione dei farmaci. Nello specifico l'infermiere prepara somministra ed affida per il numero di giorni stabiliti i farmaci stupefacenti prescritti, ivi compreso il metadone cloridrato 1000 ml/ 5000 mg garantendo la tracciatura tanto delle somministrazioni dei farmaci stupefacenti in sede quanto degli affidamenti (denominazione del farmaco, generalità del paziente, dosaggio totale di affidamento, numero di flaconi affidati, codici degli operatori sanitari, precauzioni per l'uso, data di scadenza per il consumo) attraverso il registro di carico e scarico in uso.

La distribuzione dello sciroppo di metadone ed il frazionamento del farmaco per il paziente avviene dietro prescrizione medica ed esclusivamente per i pazienti selezionati, controllati ed in regime di affidamento nei Ser.D. e negli ospedali.

I sistemi informatizzati in uso nei Ser.D. della ASL Roma 6 permettono la trasmissione in tempo reale dei dati alla Regione Lazio ed il collegamento in rete con gli altri Ser.D. regionali per la monitoraggio delle terapie.

E' possibile affermare con assoluta soddisfazione che la procedura approvata dalla ASL Roma 6 rappresenta sulla tematica la prima nella Regione Lazio e probabilmente anche del territorio nazionale non avendone riscontrate altre nelle ricerche bibliografiche effettuate.

Si invitano i lettori ad approfondire la tematica attraverso la lettura della "procedura operativa per l'affidamento dei farmaci stupefacenti nei Ser.D. della ASL Roma 6" comprendente anche la "procedura per il trasporto dei farmaci stupefacenti" pubblicate sul portale aziendale all'indirizzo protocolli e procedure.

Un ringraziamento particolare a coloro che hanno permesso il successo della procedura anche in sede regionale: al Direttore Sanitario Aziendale ASL Roma 6 Dott. M. Ronchetti, Al Direttore DSM/DP Dott. E. Ferri, al Direttore UOC Dipendenze Patologiche Dott.ssa S. Gallozzi, Al Direttore UOC Farmaceutica Territoriale Dott.ssa S. Dell'Orco, al Direttore UOC Professione Infermieristica Dott.ssa C. Sandroni.

Procedura reperibile sul sito WEB ASL Roma 6 – www.aslroma6.it - Area Protocolli e Procedure

Laura Bianchi

Consulta Dipartimentale per la Tutela della Salute Mentale ASL Roma 6

La Consulta Dipartimentale per la Tutela della Salute Mentale è un organo previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 143/1998. Essa è incardinata nel Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSMDP), costituita nell'interesse dei pazienti di tutte le tipologie di sofferenza mentale di qualsiasi età e di dipendenza patologica residenti nel territorio di competenza. E' composta da associazioni di familiari, associazioni di utenti, rappresentanti degli enti locali, associazioni di volontariato, associazioni scientifiche che non abbiano rapporti di lavoro ordinario e straordinario e/ o a titolo gratuito con la Asl Rm6.

Sono invitati permanenti alle sedute della Consulta: il rappresentante della Conferenza Sanitaria Locale, il Direttore Generale della A.S.L RM6, il Direttore del DSMDP. Sono altresì invitate a partecipare ai lavori della stessa le Cooperative Sociali con Sede in uno dei Distretti della ASL RM6 accolte dalla Consulta dietro loro formale e circostanziata richiesta.

Obiettivi della consulta sono:

- rappresentare il bisogno di salute e benessere mentale dei cittadini agli organi decisori della ASL, alla Regione, alla cittadinanza, agli Enti Locali nelle loro espressioni distrettuali, comunali, di ambito e sovra-ambito per dare concrete risposte alle loro necessità, anche se formalmente inesprese.
- verificare i livelli di prestazione garantiti ed erogati a livello nazionale, regionale e locale.
- promuovere iniziative culturali per il riconoscimento dei diritti dei portatori di sofferenza psichica derivante da qualsiasi causa patologica e non.
- proporre alla Direzione della ASL RM6 e al Direttore del DSMDP le iniziative che si ritengono efficaci per il miglioramento dell'assistenza e verificarne i percorsi di attuazione da parte delle strutture.
- conoscere le linee strategiche aziendali e dipartimentali nel campo della salute mentale e delle dipendenze, i dati relativi alle attività annuali dipartimentali a livello ospedaliero, ambulatoriale e territoriale ed i relativi costi (macroaree) a verifica della realizzazione delle strategie stesse.

La Consulta è rinnovata con cadenza triennale con deliberazione del Direttore Generale della ASL. RM6 dietro proposta del Direttore del DSMDP.

COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA DIPARTIMENTALE DSMDP:

- ARESAM;
- ASSOCIAZIONE ALCHIMIA;
- ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA ROSA BIANCA;
- ASSOCIAZIONE INSIEME OGGI PER IL FUTURO;
- ASSOCIAZIONE INSIEME CONTRO I PREGIUDIZI;
- ASSOCIAZIONE TUSCOLANA DI SOLIDARIETA';
- COOPERATIVA SOCIALE SORRISO PER TUTTI;
- COOPERATIVA SOCIALE GNOSIS;
- ASSOCIAZIONE ICUORE;
- ASSOCIAZIONE L'APPRODO;
- COOPERATIVA SOCIALE ALTEYA ONLUS;
- ISTITUTO PER LA FAMIGLIA ONLUS.
- ASSOCIAZIONE SAN GIROLAMO;
- ASSOHANDICAP;
- DANZARE LE ORIGINI;
- DIFENDIAMO L'ALLEGRIA;
- CHIARA E FRANCESCO ONLUS.



***Senza entusiasmo
non si è mai compiuto
niente di grande***

Ralph Waldo Emerson

***Buon Ferragosto e
Buone Vacanze a Tutti***

PIANO FORMATIVO AZIENDALE 2019

CORSI DSM DP

Raggruppamento	TITOLO DEL CORSO	NUMERO EDIZIONI	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RESPONSABILE SCIENTIFICO	RESPONSABILE PROCEDIMENTO
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	NO-RESTRAINT: LA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA NEGLI S.P.D.C. DELLA ASL ROMA 6	2	SANDRONI CINZIA	D'AURIA ANTONIO	Agnese Orlacchio
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	ASPETTI MEDICO-LEGALI: APPROPRIATEZZE E COMPETENZE DEI PROCESSI TECNICI-PROFESSIONALI IN AMBITO PSICHIATRICO	1	FERRI EDUARDO		Agnese Orlacchio
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	CORSO AVANZATO DI SUPERVISIONE SULLA DIAGNOSI PSICOLOGICA, SULLA PROGETTAZIONE DELL'INTERVENTO PSICOTERAPEUTICO E SULLA VALUTAZIONE DEGLI ESITI (II LIVELLO)	1	INNEO GIUSEPPE		Agnese Orlacchio
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	CORSO DI SECONDO LIVELLO SULLA SOMMINISTRAZIONE E INTERPRETAZIONE DELLA WAIS-IV	1	INNEO GIUSEPPE		Agnese Orlacchio
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	DIAGNOSI ED INTERVENTO PRECOCE NEI PRIMI ANNI DI VITA NEL BAMBINO CON DANNO CEREBRALE: APPLICAZIONE NELLA PRATICA QUOTIDIANA DEI PRINCIPI E DELLE PROCEDURE DELLA MEDICINA BASATA SULL'EVIDENZA	1	MARZIO MARIA	SCARIOLI MARIA	Agnese Orlacchio
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA: IL MODELLO DEL BUDGET DI SALUTE E LA COPROGETTAZIONE	3	BONACINI CARLA	CAPITANI VULGO SEBASTIANI LOREDANA	Agnese Orlacchio
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	LA GESTIONE DEL PAZIENTE PSICHIATRICO TRA MEDICO DI MEDICINA GENERALE E SERVIZI DI SALUTE MENTALE	3	ABRUSCI ANGELO		Agnese Orlacchio
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	L'APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO COGNITIVE REMEDIATION IN INTEGRATED TREATMENT CRIT: SUPERVISIONE DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE CHE EFFETTUA IL TRATTAMENTO DALLA FASE DI VALUTAZIONE NEURO-COGNITIVA ALLA FASE DI VALUTAZIONE DELL'ESITO DEL PERCORSO RIABILITATIVO	1	DELLA SCALA SIMONETTA		Agnese Orlacchio
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	L'IMPLEMENTAZIONE DELLA RECOVERY STAR NEI PERCORSI RIABILITATIVI INDIVIDUALIZZATI	1	CHIAPPA CATIA	BIANCHI LAURA	Agnese Orlacchio
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	PSICOFARMACOLOGIA DELL'ETA' EVOLUTIVA	1	DI BIASI STEFANIA		Agnese Orlacchio
DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE	RICONNESSIONI IN/DI GRUPPO. IL GRUPPO DI INTERVENTO TERAPEUTICO E RIABILITATIVO IN PSICHIATRIA	1	BUONO GIANUARIO		Agnese Orlacchio

NOTIZIE IN BREVE:

UNO SCAFFALE DA RIEMPIRE



Dona un libro per riempire questo scaffale all'interno del Reparto di Psichiatria (SPDC) dell'Ospedale di Ariccia per dare la possibilità ai degenti di trascorrere qualche ora a leggere un buon libro.

Per le donazioni, fare riferimento alla Direzione del DSMDP
Salute.mentale@aslroma6.it - Tel. 0693273112

I contributi per la "Newsletter" vanno inviati a:



**ASL ROMA 6
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
E DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Via Gallerie di Sotto, 6 – 00041 Albano Laziale
Tel. 0693273112 / Fax 0693273129

salute.mentale@aslroma6.it

Hanno collaborato:

Mario Ronchetti - Direttore Sanitario ASL Roma 6

Gianuario Buono – CSM Pomezia

Gaetano Di Mauro – SerD Anzio

Valentina Proietti – Direzione DSMDP

Laura Bianchi – P.O. Servizio Infermieristico DSM/DP

Redazione: *Eduardo Ferri, Mauro Ciarla, Loredana Capitani.*

Impaginazione: *Asia Sabatini*

La "Newsletter" n. 1 è stata inviata a n. 395 persone